



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G.C. PAROLARI"**

via Castellana, 154/A Ve-Zelarino Tel 041907608
Cod. Mecc. VEIC82700Q - Cod. Fisc. 82012020275
Email: veic82700q@istruzione.it -
Posta cert.: veic82700q@pec.istruzione.it
Sito web: www.icparolari.gov.it

ISTITUTO COMPRENSIVO - "G.C.PAROLARI"-ZELARINO
Prot. 0004051 del 08/10/2019
04-01 (Uscita)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il PTOF 2019/22 delibera n° 7 del Collegio Docenti del 16/01/2019 non ancora approvato dal Consiglio di Istituto;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), *TENUTO CONTO* degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD come articolato dal piano triennale d'istituto;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: *metodologie didattiche attive* (operatività concreta e cognitiva), *individualizzate* (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e *personalizzate* (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); *modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di*

apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e *approcci meta cognitivi* (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

RITENUTO CHE la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale (POFT) debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:

A) le scelte educative, curriculari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

B) i percorsi formativi offerti nel POFT che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

PREMESSO CHE l'emanazione del presente atto di indirizzo ha quale unica finalità di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti, 'organo tecnico-professionale', in merito agli obiettivi indicati e alle delibere necessarie per realizzarli, e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato a rielaborare il Piano per il triennio 2019/2022;

EMANA

il seguente atto di indirizzo

Ai fini dell'elaborazione del PTOF 2019/2022 il Dirigente scolastico individua per le attività e le scelte di gestione e amministrazione le seguenti priorità:

- 1) Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
- 2) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante.
- 3) Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.
- 4) Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo; avvio di percorsi modulari, anche per gruppi di livello, nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale, nell'ottica dell'implementazione delle competenze sociali, civiche e della consapevolezza culturale.
- 5) Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricula per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio.
- 6) Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a

livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale.

7) Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

8) Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.

9) Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

10) Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate in seno al Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Il Dirigente Scolastico
prof. Luca Antonelli

C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

D) l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel POFT.

DEFINISCE

i seguenti **indirizzi generali per le attività della scuola** sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019:

(Articolo 14 della legge n° 107 del 13 luglio 2015 che modifica l'art. 3 del DPR n° 275 dell'8 marzo 1999 e introduce il comma 4).

1) Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei Bes e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi nell'ambito di una inclusività degli alunni che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.

2) Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.

3) Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.

4) Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Attuazione processuale di orari didattici e di attività che rendano flessibile l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, per gruppi elettivi nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale.

5) Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli per competenze verticali in raccordo con tutti gli ordini di scuola e le scuole secondarie di secondo grado del territorio.

6) Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti *formali-non formali e informali* vengano tutti equamente e regolarmente valutati;

7) Sviluppo di attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curriculari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e che possano anche prevedere sempre valutazioni;

8) Sviluppo di attività extracurricolari di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento.

9) Gestione diretta di materiali curriculari prodotti nell'ambito dell'Istituto comprensivo con un'attinenza diretta con la didattica.

- 10) Ampliamento delle attività attinenti all'organico potenziato con le seguenti priorità:
- a. Docenti di scuola primaria per attività di recupero e potenziamento
 - b. Docenti di scuola secondaria (lettere e matematica) per attività di recupero e potenziamento e per lo sviluppo delle competenze di base.
 - c. Docenti di scuola secondaria di lingua comunitaria per un insegnamento in due ordini (inglese/spagnolo)
 - d. Docenti di Musica per l'attuazione della "Diffusione della cultura musicale nella scuola primaria"
 - e. Docenti di sostegno per entrambi gli ordini di scuola
- 11) Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito del Piano nazionale della scuola digitale.
- 12) Organizzazione di ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'uso flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.
- 13) Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel Ptof delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.
- 14) Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
- 15) Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.
- 16) Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i presidenti di intersezione/interclasse, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.
- Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.
- Il Dirigente Scolastico